

Soddisfazione per gli agricoltori

Aperta a Jelsi la sede Copagri *Un punto di riferimento*

JELSI - Ha aperto i battenti da alcuni giorni e già costituisce un punto di riferimento per gli agricoltori della zona.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal Presidente provinciale della Uimec Uil Mario Vena per l'apertura in paese della sede di Copagri. Numerosi i servizi offerti, in diverse aree; per la gestione aziendale sono previsti i servizi di gestione del libro unico, assunzioni, variazioni, cessazioni del personale dipendente, elaborazione delle buste paghe

agricole, denunce periodiche della manodopera agricola, tenuta della contabilità agricola, assistenza in tutti gli adempimenti con gli Enti previdenziali in materia contributiva.

Per quanto riguarda la Camera di commercio i cittadini possono fare: iscrizioni, variazioni, cancellazione, visure e certificazione. Anche per il Catasto sono previsti ai cuni servizi: variazioni culturali, visure e certificazioni.

In materia previdenziale gli agricoltori possono contattare l'Inps, tramite Co-

pagri, per iscrizione e cancellazione ditta, gestione del registro d'impresa, denunce periodiche e adempimenti contributivi. Molti anche i servizi offerti nei settori del fisco, della politica agricola comunitaria, dello sviluppo rurale, della consulenza tecnica, macchine agricole, della sicurezza del lavoro. Infine, anche in campo finanziario, assicurativo, previdenziale e per gli immigrati, gli interessati possono rivolgersi agli esperti che sono disponibili nella sede.

MF

DAL MUNICIPIO

Sant'Elia a Pianisi - Il capogruppo Maria Saveria Reale si fa sentire

«Maggiore attenzione in aula»

La minoranza consiliare chiede «l'ausilio di strumenti tecnologici che riportino in maniera puntuale le affermazioni dei consiglieri»

SANT'ELIA A PIANISI - L'opposizione comunale si fa sentire.

Anche nell'ultima assise il gruppo di minoranza guidato da Maria Saveria Reale ha chiesto spiegazioni su numerosi argomenti.

L'opposizione ha chiesto di provvedere all'utilizzo di strumenti tecnologici adeguati durante la seduta di consiglio affinché, nella redazione del testo della delibera, vengano riportati in maniera completa e puntuale le affermazioni dei consiglieri. La richiesta si è resa necessaria per il fatto che la minoranza non ha riscontrato, nel corso della lettura di alcuni verbali della seduta precedente, e pertanto non approvati, la debita fedeltà alle dichiarazioni rese in aula nel corso della precedente assise del 17 novembre.

«A questo riguardo e per evitare d'ora in avanti spiacevoli inconvenienti - ha precisato in un comunicato stampa il capogruppo di Rinnovo e Partecipazione, Maria Saveria Reale - chiediamo di voler riportare in maniera integrale le dichiarazioni che vengono rese nel corso della seduta consiliare, attraverso l'installazione di una webcam, considerando che un impianto di registrazione fonetica potrebbe avere costi elevati. Non si può tirare in ballo la distrazione o commentare Reale o solo per le osservazioni dell'opposizione! In particolare si è usata ben altra e meticolosa attenzione relativamente alla descrizione del richiamo che il Sindaco ha rivolto ad un Consigliere di opposizione sull'abbigliamento poco consono. Sicuramente molto più dignitoso dell'atteggiamento irridente di qualche suo congiunto presente in aula».

In merito all'esposto relativo alla richiesta di convocazione del consiglio, presentato alla Prefettura, il capogruppo Reale prosegue spiegando che «il sindaco faceva riferimento ad una circolare emessa e fatta propria dal Prefetto in seguito ad una sentenza del Tar nel 2005; poi attri-



buiva ai giornali e a non meglio precisati 'giornalai' (così definiti dal Sindaco) la pubblicazione di notizie diramate dalla Prefettura prima ancora che le stesse fossero recapitate al Comune interessato. Nel commentare il verificarsi di queste circostanze il primo cittadino parlava di oîndizio. Valutazione però non riportata nel verbale e ritenuta di una certa gravità dall'opposizione per le allusioni, che - pro-

segue il capogruppo - non trovavano alcun riscontro nei fatti e che mettono in dubbio serietà e correttezza della struttura prefettizia in una pubblica seduta. Come si può facilmente rilevare, nell'esposto sono stati riportati pareri del Ministero e sentenze del Tar pubblicate sui siti e sulle riviste giuridiche, quindi pubbliche. Relativamente, invece, all'inservanza, sottolineata dal Sindaco, del termine di 48

ore per il deposito della mozione, il capogruppo faceva ancora rilevare che nella giornata di domenica 14 ma anche in quella del sabato - gli uffici comunali erano chiusi. «A mio avviso e in questa sede voglio rilevare che i professionisti dovrebbe sapere che, così come contemplato dal c.p.c. art. 155, il termine di scadenza viene prorogato al primo giorno seguente non festivo». Appare ancora omissiva la parte in cui il sindaco spiega le ragioni dell'impossibilità di risolvere il contratto con la ditta appaltatrice: il capogruppo faceva osservare che, contrariamente a quanto sostenuto dal primo cittadino, nell'art. 9 del Disciplinare di gara, era previsto il caso in cui il Comune, nel caso di mancato rispetto degli obblighi a carico della ditta, avrebbe potuto rescindere il contratto, a suo insindacabile giudizio e con effetto immediato.

Infine, tra le motivazioni che avevano indotto il Comune a non rescindere il contratto, né a contestare il disservizio (come quella dei giuristi) (come quella dei giuristi) (come quella dell'esternazione del timore di pericolose azioni di o

ritorsioni - che la ditta avrebbe potuto mettere in atto a danno del Comune attraverso manomissioni dei mezzi comunali in mano alla stessa, il cui valore era di gran lunga superiore all'importo di provvedimenti sanzionatori.

«In conclusione - sostiene la Reale - si è dovuto ancora una volta prendere atto della poca attenzione

prestata sia nella redazione del verbale che nei rapporti con i componenti del gruppo di opposizione che pure per legge sono legittimati ad espletare compiutamente le proprie funzioni e dovrebbero poter contare sulla collaborazione leale e competente della struttura amministrativa comunale».

Per costruzione abusiva e furto con destrezza

I carabinieri denunciano due persone a Riccia

RICCIA - I carabinieri hanno denunciato, per costruzione abusiva M.N.M., 29 anni, residente a Modena, impiegato e P.P., 51 anni, di Sepino, architetto; i militari hanno appurato che, il primo come proprietario, il secondo come direttore dei lavori, avevano realizzato alcune modifiche ad un fabbricato senza concessione edilizia.

● Sempre a Riccia i carabinieri hanno denunciato per furto con destrezza Z.C., 45 anni, casalinga.

La donna in un negozio di ottica di proprietà di una 44enne di Riccia, approfittando di un momento di distrazione della padrona del negozio, si appropriava di un portafoglio contenente mille euro.

I carabinieri della locale stazione vigilano sempre sulla tranquillità della comunità, garantendo serenità a tutti.

Per questo i controlli sono sempre attivi, sia sulle strade che nelle città.



TESTATA
NUOVO OGGI
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gianlorenzo
EDIZIONE MOLISE
Condirettore: Pino Cavauoti
Capeservizio: Lucia Sammartino
Tel. 0874.49571 Fax 0874.484365 - nuovomolise@email.it
Via San Giovanni 15/b CAMPOBASSO
© 1996-97-98-99-2000-01-02-03-04-05-06-07-08-09
Editoriale CIOCIARIA OGGI s.r.l.
Sede legale: Via Luigi Settembrini, 9 - 00195 Roma
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
Registrazione del Tribunale di Campobasso n. 220/95
Stampa: ROTOCENT'ROSDO s.r.l.
03030 Villa Santa Lucia (FR) - Via A. Ceresa, 1
Ufficio abbonamenti e diffusione tel. 0874-495702
Abbonamenti: ITALIA (7 numeri)
Annuo: € 285,00 Semestrale: € 145,00 Trimestrale: € 80,00
Concessionario esclusivo per la pubblicità:

Via San Giovanni 15/b CAMPOBASSO
Tel. 0874 484400 - 495723
Fax 0874.699152